



liberacittadinanza

Carta di intenti

I. liberacittadinanza ha l'obiettivo di sollecitare le coscienze, diffondere informazioni, impegnarsi per la realizzazione delle seguenti finalità:

- la difesa e la piena attuazione dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la pace e l'impegno contro tutte le guerre;
- la decisa riaffermazione della divisione dei poteri costituzionali ed il rafforzamento degli organi di controllo;
- l'indipendenza e l'autonomia della magistratura;
- l'abrogazione ed il rifiuto di qualsiasi legge *ad personam*;
- l'abolizione di tutte le leggi con profili di incostituzionalità;
- una riforma fiscale in senso costituzionale, secondo i dettati dell'Art.53, per un fisco finalmente più equo;
- una nuova severa Legge contro la corruzione, che toglie risorse al paese e soprattutto alle fasce più deboli della popolazione;
- una legge elettorale equa al posto dell'attuale, che restituisca la parità dei cittadini di fronte al voto, attraverso un sistema proporzionale senza sbarramenti né premi di maggioranza e che consenta ai cittadini il diritto di indicare il candidato prescelto, anche attraverso modalità che consentano la scelta della candidatura;
- la definizione di una legge rigorosa sul conflitto d'interessi, a tutti i livelli di governo e di amministrazione;
- il rispetto del principio di laicità dello Stato;
- il radicale cambiamento del sistema televisivo, con:
 - la riduzione delle reti disponibili per ogni singolo operatore privato;
 - la moltiplicazione degli operatori al fine di garantire il più esteso pluralismo della comunicazione
- la riforma della Rai che deve tornare a svolgere appieno il ruolo di servizio pubblico, con particolare orientamento verso la promozione culturale, senza alcuna

ingerenza da parte dei partiti politici, soprattutto impedendo l'ormai tradizionale spartizione dei canali fra essi. Inoltre si chiede l'abolizione della commissione parlamentare di vigilanza;

- la correzione dell'anomalia italiana in ordine alla libertà di stampa con una nuova legge sull'editoria che eviti il controllo di più testate da parte di un unico editore (tenendo conto anche del posizionamento su differenti media), che privilegi gli editori puri, che ponga forti limitazioni laddove ci possano essere conflitti di interessi, e con l'abolizione dei contributi ai giornali di partito;
- la difesa della libertà di espressione nella rete Internet, ma anche il controllo del suo uso improprio (vedi il recente scandalo che ha coinvolto facebook);
- il rispetto assoluto dell'esercizio della volontà popolare, del voto referendario e della effettiva discussione delle proposte di legge di iniziativa popolare, come previsto dalla Costituzione;
- il rifiuto della privatizzazione dei servizi pubblici e dei beni comuni;
- una scuola pubblica che sia in grado di includere tutti, di offrire istruzione di qualità, di educare alla cittadinanza, senza che le risorse finanziarie debbano essere condivise con le scuole private, già sovvenzionate dalle sostanziose rette degli studenti;
- una sanità pubblica di qualità, che renda possibile l'assistenza medica gratuita soprattutto ai più disagiati.

II. liberacittadinanza partecipa al dialogo orizzontale che si intreccia tra i tanti soggetti attivi della società su tutti i temi che si impongono alla riflessione pubblica:

- i fenomeni migratori che hanno posto l'esigenza di nuovi concetti di cittadinanza, ma anche una riflessione sulla reale applicazione del diritto di asilo e sull'accoglimento dei cosiddetti "migranti economici";
- le esperienze internazionali di partecipazione e di ricerca verso nuovi modi di produrre e consumare, anche sottraendo a organizzazioni (vedi Monsanto) la possibilità di appropriarsi di territori e risorse dei popoli più deboli;
- i problemi ambientali con le lotte contro l'inquinamento e le discussioni sulle risorse energetiche fossili e rinnovabili e il riscaldamento globale. Una particolare attenzione deve essere data al dissesto del territorio, creando una sostanziale politica di risanamento e controllo del territorio attraverso i comuni e le regioni.
- la ripubblicizzazione e tutela dei beni comuni
- il confronto tra principi laici e cristiani di fronte ai problemi etici individuali e collettivi
- i dilemmi insanabili sollevati dai conflitti geopolitici
- la riscoperta dell'importanza decisiva della promozione culturale
- il confronto tra modelli culturali dominanti e alternativi
- l'esperienza dura del lavoro precario e conseguente perdita di diritti
- la diffusione crescente dei rapporti interpersonali a rete senza confini territoriali.

Su tutti questi temi Liberacittadinanza si impegna con animo laico in tutte le iniziative ispirate ai principi fondamentali di libertà ed eguaglianza, lavorando per pervenire ad azioni comuni con associazioni e movimenti che spesso combattono singolarmente battaglie che potrebbero essere condotte con maggior successo con l'unione delle forze.

III. Liberacittadinanza, ritenendo che la rappresentanza politica sia sempre più spesso mistificata o negata da un sistema sostanzialmente oligarchico, di persone e strutture occupate a riprodurre se stesse in un cerchio chiuso tra politica, amministrazione, controllo del territorio (e uso del territorio stesso come mezzo di arricchimento), gestione degli affari, poteri finanziari:

- rivendica il proprio ruolo di associazione politica indipendente, che si ispira ai valori della democrazia partecipativa popolare di base e della tradizione civile e morale della sinistra italiana;
- lavora, insieme a tutti gli altri interlocutori interessati, per individuare tutti gli strumenti atti a garantire una rappresentanza politica degna a quella parte di elettorato che ne è priva;
- esprime la propria disponibilità a collaborare alle iniziative di qualunque forza politica, che promuova i valori costituzionali, e che di volta in volta siano considerate condivisibili nelle finalità;
- si pone l'obiettivo di vigilare sulle azioni dei partiti politici e degli amministratori sia dall'esterno sia dall'interno, attraverso i suoi iscritti che liberamente decidano di entrare nei partiti stessi: a costoro chiede l'impegno di promuovere le azioni atte a garantire la massima trasparenza dell'azione di governo e di amministrazione, nonché di contribuire alla realizzazione dei principi espressi in questa carta di intenti;
- si impegna per un deciso rinnovamento della politica, che comporta:
 - l'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione (sul rapporto tra cittadini e partiti);
 - la ridefinizione del finanziamento dei partiti;
 - l'incompatibilità tra ruoli elettivi e interessi privati;
 - il divieto al cumulo delle cariche;
 - il limite alla durata dei mandati: non più di due per tutte le cariche elettive;
 - il divieto, al termine della carica elettiva, di passare subito a ruoli direttivi nelle strutture pubbliche;
 - divieto di cumulo dei vitalizi politici, se non sostenuti dal totale dei contributi personali versati';

liberacittadinanza, ritenendo inoltre che l'unione dei partiti del centrosinistra e della sinistra sia necessaria non solo per battere il fronte delle destre, ma anche per gli innegabili valori e intenti comuni:

- indirizza la sua azione nel trovare i motivi di unione fra le forze democratiche, sia della società civile che partitiche;
- si impegna nel coinvolgimento in battaglie comuni di movimenti associazioni e partiti, per passare dalle differenze alla condivisione di intenti.